



Usa, ritirata una canzone anti-araba

WASHINGTON — Brutta aria per gli arabi negli Stati Uniti, soprattutto dopo la prova di forza di Reagan in Libia. C'è poca simpatia verso di loro, alcuni arabi impegnati politicamente sono stati addirittura minacciati o uccisi da squadre di fanatici sionisti. Per una volta, però, l'hanno avuta vinta: la casa discografica Elektra Records ha dovuto ritirare dall'album antologico del gruppo rock britannico The Cure un brano intitolato «Killing an Arab», ovvero «U-

cidere un arabo». Nelle nuove edizioni dell'album Standing on the Beach, la canzone sarà infatti sostituita da un altro brano. La battaglia è stata lunga. Solo dopo una serie di pressioni esercitate sulla casa discografica americana, la Commissione contro le discriminazioni degli arabi negli Usa ha ottenuto la censura del brano musicale in questione dimostrando quanto fosse pericolosamente razzista. L'Elektra, da parte sua, ha preferito cedere alle richieste della Commissione definendo le legittime pur di non portare il caso davanti ad un giudice. La canzone, già registrata dal «Cure» (un gruppo peraltro tutt'altro che razzista) nel 1979, era restata sconosciuta al grosso pubblico fino a quando l'Elektra non accettò sei mesi fa di produrre l'album e di lanciarlo sul mercato.



Vivonne Sanson e Aldo Nicodemi in «Catene». Sotto, Gina Lollobrigida

Teatro Quasi un debutto per il geniale regista-drammaturgo

Bob Wilson conquista Los Angeles



Bob Wilson durante le prove

Nostro servizio

LOS ANGELES — Questa città non ha avuto molte opportunità di valutare il lavoro di Robert Wilson, uno dei più celebrati innovatori teatrali d'America. Infatti dopo la clamorosa decisione dell'Olympic Arts Festival di rifiutare The Civil Wars, perché ritenuto troppo costoso, Wilson era ricomparso solo fuggacemente per un allestimento di Re Lear nella sua fase preliminare.

The Kneec Plays costituisce ora la prima vera occasione per il pubblico di Los Angeles di avvicinarsi ad un'opera completa del drammaturgo-regista e di valutare la sua controversa complessità. L'opera scelta da Bob Wilson si contraddistingue dalle produzioni precedenti per una maggiore levità: è un piacevole «divertissement» ricco di stimoli visivi e sonori. Creato insieme con la coreografa giapponese Suzushi Hanayagi (una delle più conosciute danzatrici classiche kabuki) e con il leader del Talking Heads David Byrne, Wilson ha ideato tredici brevi episodi da utilizzare come collegamento tra un atto e l'altro della sua monumentale opera The Civil Wars. In realtà questi brevi episodi, immersi in una atmosfera tra l'ironico e il fantastico, costituiscono dei momenti di totale autonomia rispetto all'opera stessa e sono divertenti come una fiaba per bambini. Le immagini centrali — stilizzate ed essenziali come acquarelli giapponesi — sono costituite da alcuni oggetti in un abito, una barca, un libro e un uccello che si trasformano continuamente nel fluido scorrere del tempo e dello spazio alludendo al ciclo inarrestabile della civilizzazione.

C'era una volta un albero — racconta Wilson nel suo gioco teatrale — che venne tagliato per costruire una barca. La barca partì per un lungo viaggio e si incagliò tra le rocce. C'erano dei graffiti. La barca fu poi trovata sotto la giungla e la gente cortecce e ne fece un libro. In seguito un uomo vide il libro in una biblioteca in

Virginia Anton

Videoguida

Raitre, ore 20.30

Braudel storia in prima serata



Contro Baudo imperviente anche di martedì sera su Raiuno, Raitre, una rete spericolata come Steve McQueen, propone il cammino delle idee (ore 20.30), un programma di Giorgio Belardinelli e Enzo Cheli, per la regia di Angela Redini, che oggi tratta dell'eredità di Fernand Braudel. Insomma la puntata di questa serie è tutta contraria sulla scuola storiografica francese delle Annales e sul suo metodo, oggetto recentemente di polemiche giornalistiche anche in Italia. Paolo Brodi intervisterà Jacques Le Goff, Maurice Aymard e Alberto Tenenti. Ora, vi domanderete, può un programma del genere «tenere» la prima serata? Può, ma di certo non si rivolge a tutti, anche se, tanto per non far nomi, Baudo dice tutto e niente, e qui invece si parla di storia dell'uomo, cioè di una specie che ci riguarda. Lo storico Braudel, in particolare, era convinto che la storia fosse collegata a tutte le altre discipline, perché tutte quante, nessuna esclusa, devono delineare la storia dell'umanità. Da qui l'attenzione agli aspetti più spirituali come a quelli più materiali. Dalla storia delle idee a quella... di Pippo Baudo.

Raidue: dieci anni a Gemona

Gemona, chi non se lo ricorda, dieci anni fa venne rasa al suolo con tutti i suoi focolari e tutti i suoi monumenti sventrati dalla furia del terremoto. Accerarsi allora, insieme ai soccorsi, giornalisti e troupe televisive. Tutti quelli che erano ancora si ricordano di quella giornata di frenetico lavoro di angoscia. 400 abitanti del paese erano morti e giaceva al suolo il frutto del lavoro di generazioni e generazioni di friulani. Tornano oggi sul luogo del disastro anche le telecamere e ci raccontano la storia di questi dieci anni di ricostruzione. Parlano i protagonisti e rifondatori del paese: Valentina, che ha partorito proprio il giorno del sisma, gli emigranti che sono tornati per seppellire i loro morti; il sindaco, gli assessori e quelli che nel consiglio comunale stanno all'opposizione. Il ritratto collettivo che Raidue (ore 16.55) ci presenta va in onda in due puntate di mezz'ora ciascuna che offrono l'occasione di una storia di uomini che hanno fatto la storia, come avrebbe voluto Braudel.

Raiuno: ottantasei volte Baudo

E ora parliamo anche di Ottantasei, il programma di Baudo (Raiuno alle 20.30) che presenta oggi Jerry Calà e Sandra Mila autosponsorizzati e Claudio Villa autocelebranti. Insomma la solita miscelanea di ospitalità e favori scambiati tra questo e quello che costituisce il cuore abituale dei varietà televisivi. Villa, però, fa parte a sé, perché è un immortale isolato e non un amico di nessuna parvenienza. Sia detto a suo merito, Commune Ottantasei, codici inestricabili di Fantastico ormai giunto alla ottava puntata sotto la compiacente regia di Gianni Vaiano.

Raiuno: quel mostro della Tv

Carlo Sartori e Lietta Tornabuoni ci conducono per mano nel mostruoso mondo della tv, cioè nei cinquant'anni dominati da quel video che ha messo a ferro e fuoco le nostre abitudini di vita. Questa sera si affrontano casi davvero drammatici, come per esempio quello di un ragazzino spinto al delitto dalla tv. Il problema è quello della influenza, fustica o nefasta, del mezzo sulla nostra esistenza. C'è anche chi dalla tv è stato beneficiato e non parliamo di Pippo Baudo, ma, per esempio, di un eretologo che attraverso il video ha studiato fino alla laurea. Questo programma intitolato Television (Raiuno ore 22.25), meritava una collocazione più certa, legata dall'archivio dei conduttori di prima serata che finiscono all'ora che vogliono. E ricco Baudo nelle vesti di cattivo. La puntata odierna, infatti, si intitola: Il buono, il brutto, il cattivo. La regia in studio è di Aurelio Castellfranchi, mentre il professor Sartori, esperto di comunicazioni di massa, è da sempre impegnato, in corpore vili, a trattare di tv dentro la tv. (a cura di Maria Novella (Oppa))

La rassegna Dal muto al sonoro, dai film popolari al «Gattopardo» di Visconti: la dinastia dei Lombardo, e la loro casa di produzione, protagonisti della quinta edizione di Ancona

Il figlio del Titanus

Dal nostro inviato

ANCONA — Quasi in sordina, senza strepit, la quinta retrospettiva di Ancona dedicata al Titanus si è aperta con le dimissioni di Lino Micciché, da anni direttore della Mostra di Pesaro (di cui Ancona è una filiazione). Dimissioni che Micciché attribuisce a stanchezza, a voglia di «dedicare ad altro la mia vita», e alla volontà di segnare lo scarso amore — soprattutto sentimentale — per la Mostra dimostrando dagli enti locali marchigiani. Il legame con Pesaro non si spezzerà: Micciché resta presidente della commissione selezionatrice, la Mostra verrà retta da una commissione composta da Marco Müller, Adriano Levantini, Riccardo Roci e Vito Zagari, eletto «sul campo» direttore unico di Ancona. Vale a dire, gli uomini che negli ultimi anni hanno concretamente fatto Pesaro insieme all'ex (ormai) direttore della Mostra, Edizione travagliata, dunque, per le giornate anconetane. Non particolarmente, in un certo senso, la Titanus ha sorretto la manifestazione. L'anno scorso, Ancona si era occupata del «modo di produzione» nel cinema italiano, con particolare riferimento ai film prodotti a Cinecittà. Quest'anno, dunque, Titanus è una delle case-storie del nostro cinema, insieme alla Lux di Gualino. Una casa attiva a lungo nei due fondamentali settori della produzione e della distribuzione, poi (dopo il tonfo di Sodoma e Gomorra) e le spese pazze per Il Gattopardo, nei primi anni Sessanta) limitatisi alla distribuzione, e oggi di nuovo presente in forze a livello produttivo dopo aver avuto l'altra braccia alla società Acquamarina.

C'è un bel pezzo del nostro cinema, nel catalogo Titanus. Le relazioni del convegno e le proiezioni di film (da Rocco e i suoi fratelli a Duppuppe maresciali, da Un'estate violenta a Poveri ma belli) l'hanno confermato. Ma c'è anche forse soprattutto ciò che il nostro cinema avrebbe potuto essere e non è stato. Con ciò, non vogliamo certo dare alla Titanus la patente di casa di produzione «ideale», ma alcuni fatti balzano agli occhi. In primo luogo è nata ai tempi del muto (Gustavo Lombardo, padre di Goffredo, la fondò nel 1928, ma distribuiva e produceva già da anni) e soprattutto i film della moglie — e diva allora celeberrima — Leda Gys ed è sopravvissuta, tra alti e bassi, fino ad oggi. In secondo luogo, a parte il crack degli anni Sessanta (sezione non da poco, si capisce), la Titanus ha superato bufera che hanno fatto autentiche stragi nel cinema italiano. Basta scorrere la bella relazione di Lorenzo Quaglietti, per cogliere l'oculazione di alcune scelte Titanus, soprattutto nell'immediato dopoguerra.

Sentite cosa dice Quaglietti del 1953: «C'erano le condizioni per pensare a una evoluzione del mercato domestico del tutto favorevole... I film accumulati da Hollywood nel periodo del dopoguerra e della guerra erano in via di esaurimento... Bene, in quegli anni Goffredo Lombardo, che aveva ormai preso il posto del padre Gustavo, si inventò alcune delle formule più fortunate del cinema italiano: Poveri ma belli e relativo seriali, Pane amore e fantasia e altrettanto relativo seriali, i drammi di Matuzza con Amedeo Nazzari e Vivonne Sanson, per non parlare di Totò, per altro già famoso e condiviso con altri produttori.

C'era una «linea», un programma? Lombardo giura di no, almeno sui singoli film. C'era però una filosofia produttiva abbastanza precisa, e che il convegno ha ampiamente esaminato: «Evitare il prodotto medio-basso (la Titanus è stata quasi completamente estranea al genere della commedia all'italiana) e puntare invece decisamente sui film popolari, che servisse da modello a una sorta di politica degli autori, sicuramente minoritaria, ma spesso coraggiosa. Non a caso sono stati due critici, Anna Morandini e Tullio Kezich, a ricordare autore e ricchezze legate alla Titanus e sicuramente anomale nel

panorama della produzione italiana: la tavola rotonda «Un nuovo corso per il cinema italiano» svoltasi a Milano nel '61, dove Morandini fu relatore insieme a Lombardo e a Roberto Rossellini, e la casa della «22 dicembre», la casa di produzione milanese (nata anch'essa nel '61) in cui Kezich fu socio tra gli altri di Ermanno Olmi, che la Titanus sostenne portando l'altro il posto a Venezia. Due momenti di promozione di un giovane cinema italiano d'autore, anche con una forte carica utopica, ma sostenuta dai fatti (con Lombardo esordirono autori come Petri, Zurlini, Gregoret-

Lombardo «Vi dico perché torno a produrre»

ti): una fase che, purtroppo, sarebbe stata interrotta non solo dal crack della casa (che si trovò completamente squattrinata dopo la folle, costosissima avventura di Sodoma e Gomorra), ma anche da un'impetuosa boom della tv e di mille altre cose. Dispiace dover trascurare molte altre storie, e altrettanto (o quasi...) relatori. Il futuro della Titanus è nella breve intervista a Lombardo che pubblichiamo qui a fianco. Il futuro di Ancona, nonostante le grane suddette, pare assicurato, anche se il programma per l'87 è ancora da definire. Purtroppo, quest'anno, solo al 50 per cento.

Dal nostro inviato

ANCONA — È tornato prepotentemente alla ribalta con «Il camorrista». Un successo. In occasione dell'omaggio anconetano, Goffredo Lombardo è stato capace di trasformare un'occasione celebrativa in una dichiarazione di battaglia. «Ho lasciato la distribuzione, torno alla produzione e mi dedico solamente ad essa per essere libero da ogni condizionamento. Debbono finire i tempi in cui il cinema italiano è stato tenuto alle riposte puramente commerciali dei distributori, me compreso, terrorizzato che un film insolito, coraggioso potesse essere un fiasco. La Titanus produce in base sulla più completa apertura ai progetti, ai produttori che vorranno lavorare con noi. In futuro vorrei creare attorno uno staff di «creativi», che si dedichino solo all'ideazione e alla stesura dei soggetti. Creativi regolarmente retribuiti».

Nella hall di un lussuoso albergo di Ancona, Lombardo appare felice di intrattenersi con i giornalisti. Parla volentieri del passato, di suo padre Gustavo Lombardo, di sua madre Leda Gys («a cui vorrei dedicare un libro»), ma si capisce che il futuro gli preme assai di più. Tornatore, il regista del «Camorrista», trecento, è un degli uomini su cui punta: «Ho con lui un contratto per diversi film. Il primo sarà «Variazione Goldberg», un progetto che Zurlini non riuscì, purtroppo, a finire. Con pochi tocchi per «aggiornarlo», e ancora bellissimo. Gli altri film per l'87 sono: «Se lo scopre Gargiulo» di Elio Porta, lo sceneggiatore di «Mi manda Picone» che esordirà nella regia, il giallo «Sapore di paura» di Piccio Raffanini, un giovane, bravissimo regista di videoclip, e soprattutto «La morte dell'arcivescovo», il film su Romeo diretto da Pontecorvo. Lo gireremo quasi certamente in Messico, con un budget sui 10 miliardi. Uso il «quasi» perché Gillo ha un'intelligenza così acuta e distruttiva che i film gli nascono e muoiono fra le mani decine di volte. Ma stavolta, pare, l'ho proprio convinto». E il passato? «Si, rimpiango di aver fatto certi film che forse erano inutili. Ma non rimpiango di essermi rovinato con «Il gattopardo» che resta il film più bello che ho mai fatto e mai farò. Senza contare che «Sodoma e Gomorra» fu la vera causa del mio crack...».

E i film di oggi? Ce n'è qualcuno che vorrebbe aver fatto, e che le è sfuggito? «C'è «Il nome della rosa». Ho adorato il romanzo, ma quando ho tentato di acquisirne i diritti erano già venduti. Nessunapolemica, però: il film di Annand è bellissimo, sono stato fra i primi a chiamare Cristaldi per fargli i complimenti. No, non c'è invidia fra noi produttori. Siamo così in pochi. Il successo di uno è il successo di tutti. E lo stesso vale per i fiaschi...».

convegno hanno un po' sintonizzato dall'argomento Titanus per occuparsi genericamente dell'oggetto-produzione, spesso con strumenti teorici (si legga: semiologici) che non paiono i più adatti. Se è vero, come dicono gli organizzatori, che la storia produttiva del cinema italiano è tutta da scrivere, crediamo si debba partire dai dati (anche se le ricerche abbiamo saranno lunghe e difficili) e non dalle teorizzazioni. Chissà: magari l'anno prossimo Ancona sarà tutta bella e concreta, come è stata, quest'anno, solo al 50 per cento.

Alberto Crespi

Scegli il tuo film

VIVA VIVA VILLA (Raidue, ore 20.30) Uno dei numerosi film dedicati alla rivoluzione messicana e alla figura di Pancho Villa. Non il migliore, ma pur sempre guardabile. Villa è Yul Brynner, mentre Robert Mitchum compare nei panni del solito yankee democratico che lotta a fianco dei rivoluzionari. Insomma, Hollywood si appropria persino delle rivoluzioni altrui. Nel cast anche Charles Bronson, la regia è di Buzz Kulik (1968). LE NOTTE BIANCHE (Raiuno, ore 16.00) Visconti incontra Dostoevskij. Il racconto omonimo è lo stesso a cui si era ispirato Robert Bresson per uno dei suoi capolavori. Il film italiano, invece, non è fra i capolavori dei grande Luchino, anche se vederlo significherebbe pur sempre rifarsi la bocca da tante nefandezze. Trasportata in Italia, la storia pietroburghese diventa quella di Mario, innamorato della bella, giovane Natalia. I due sono Marcello Mastroianni e Maria Schell (1957). CHE LA FESTA COMINCI (Retequattro, ore 22.10) Vi piace l'avventura? Avete apprezzato A mezzanotte circa? Questo film è diversissimo e assai più antico (è del '75), ma merita uno sguardo attento. Siamo nella Francia del primo '700, la corte di Versailles è in pieno subbuglio dopo la morte di Luigi XIV. Fra intrighi e beffe si svolge la storia interpretata dagli ottimi Philippe Noiret e Marina Vlady. L'ARMA (Retequattro, ore 20.30) Anche una pistola può scacciare la crisi? Luigi, borghese di mezza età, e nei guai: la moglie ha un amante e vuole la separazione, la figlia si prende troppa libertà, il lavoro va da cani. Il nostro uomo, così, si compra una pistola: è solo un «tranquillante psicologico», o c'è il rischio che l'uomo la usi?... Diretto da Pasquale Squitieri nel 1978, il film si avvale dell'interpretazione di Claudia Cardinale e del compianto Stefano Satta Flores. DEJA VU (EuroTv, ore 20.30) È il momento delle Charlie's Angels «rinnovate». Nei cinema furoreggia Farrah Fawcett, qui potete verificare se Jaclyn Smith è anche brava oltre che bella. Un uomo ripercorre il proprio passato alla ricerca dell'unica donna che ha veramente amato in tutta la sua vita. L'uomo è Nigel Terry. Regia di Anthony Richmond, Usa, 1984. GAZZOSA ALLA MENTA (Raidue, ore 0.05) Le sorelle Weber frequentano il liceo Ferry di Parigi. Affari loro, direte voi. Noi vi diamo tendenzialmente ragione, e non è colpa nostra se quella è la storia di questo filmsetto «scolistico» francese del 1977. Dirige Diane Kurys, attori sconosciuti.

Programmi Tv

- Raiuno
10.20 GIOCCANDO A GOLF UNA MATTINA - Sceneggiato
11.30 TAXI - Telefilm «Problemi di soldi»
11.50 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12.05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrico Bonaccorti
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...
14.00 PRONTO CHI GIOCA? - L'ultima telefonata
14.15 HEIDI - Disegni animati (7° episodio)
15.00 CROMACHE ITALIANE
15.30 SCI: WORLD SERIES '86 - Speciale maschile
16.00 LE NOTTE BIANCHE - Film con Marcello Mastroianni
17.00 TG1 FLASH
17.05 LE NOTTE BIANCHE - Film (2° tempo)
17.55 DSE: DIZIONARIO - Un programma di G. Massignan
18.10 SPAZIO LIBERO - Attualità
18.30 PAROLA MIA - Ideato e condotto da Luciano Rispoli
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20.30 OTTANTASEI - Speciale fantastico con Pippo Baudo
22.15 TELEGIORNALE
22.25 TELEVISIONE: 50 DI QUESTI ANNI
23.25 DSE: RUOTE DI FUOCO - L'India verso lo sviluppo
23.55 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
- Raidue
10.25 SCI - WORLD SERIES '86 - Speciale maschile
11.45 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano, con Enza Sampò
13.00 TG2 ORE TREDICI - TG2 COME NOI
13.30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
14.20 BRACCIO DI FERRO - Cartoni animati
14.30 TG2 FLASH
14.35 TANDEM - Con F. Frizzi e S. Bettiga
16.55 DSE: GENOVA DEL FRUILO 10 ANNI DOPO
17.25 DAL PARLAMENTO - TG2 FLASH
17.35 L'AGO DELLA BILANCIA - Cittadino, Giustina, Istituzioni
18.20 TG2 SPORTSERA
18.30 IL COMMISSARIO KOSTER - Telefilm
19.40 METEO 2 - TG2 STASERA - TG2 LO SPORT
20.30 «VIVA VIVA VILLA» - Film con Yul Brynner, Robert Mitchum
22.45 TG2 STASERA
22.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
23.00 TG2 TRENTATRE - Settimanale di medicina
23.55 TG2 STANOTTE
00.15 GAZZOSA ALLA MENTA - Film con E. Klarwein
- Raitre
11.25 IL SEGRETTO DI LUCA - Sceneggiato (2° puntata)
12.20 CICLISMO FEMMINILE - Da Milano
12.55 SCI - WORLD SERIES '86 - Speciale maschile
14.00 DSE: CORSO DI LINGUA RUSSA - (11° puntata)
14.30 DSE: AUJOURD'HUI EN FRANCE - Conversazioni in francese

- 15.00 CONCERTO DALL'AULA MAGNA DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE
16.00 DSE: LAVORI ANNUALI PER I BENI CULTURALI
16.30 DSE: DANTE NELLE SCUOLE MEDIE
17.00 DADAUMI
18.25 PANNAGGI E MUSICHE DEGLI ANNI 60 E 70
19.00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
20.05 DSE: DIZIONARIO INFANTILE
20.30 IL CAMMINO DELLE IDEE - Inchieste
21.30 CONCERTO DAL «MORLACCHICI» DI PERUGIA
22.50 TG3
23.35 GEO-ANTOLOGIA - Di Folco Quilici
- Canale 5
9.30 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
11.10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lepp
12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
13.30 SENTIERI - Sceneggiato
14.20 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
16.30 TARZAN - Telefilm con Ron Ely
17.30 DOPPIO SALOM - Quiz con Corrado Tedeschi
18.00 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm
18.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas
19.30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Columbo
20.30 DALLAS - Telefilm con Larry Hagman
21.30 LA LUNGA ESTATE CALDA - Sceneggiato
22.50 MONDO MODA - Varietà
23.30 SPORT D'UTILE - Golf
0.30 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm con Dennis Weaver
- Retequattro
8.30 VEGAS - Telefilm con Robert Urch
9.20 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner
10.10 QUESTO MIO FOLLE CUORE - Film con Dana Andrews
12.00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13.00 CIAO CIAO - Varietà
14.30 LA FAMIGLIA BRADFORD - Telefilm
15.30 IL MIO AMICO BENITO - Film con Peppino De Filippo
17.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
18.45 GIOCO DELLE COPPE - Quiz con Marco Predolin
19.30 CHARLIE'S ANGELS - Telefilm con David Doyle
20.30 L'ARMA - Film con S. Satta Flores e C. Cardinale
22.10 CHE LA FESTA COMINCI... - Film con Philippe Noiret
00.15 SWITCH - Telefilm con Robert Urch
- Italia 1
8.30 FANTASILANDIA - Telefilm
9.20 WONDER WOMAN - Telefilm
10.10 L'UOMO DA 8 MILIONI DI DOLLARI - Telefilm

- 11.00 CANNON - Telefilm con William Conrad
12.00 AGENZIA ROCKFORD - Telefilm
12.30 TRE CUORI IN AFFETTO - Telefilm
14.15 DEJAY TELEVISION - Spettacolo musicale
15.00 LA FAMIGLIA ABBAMS - Telefilm
15.30 FURIA - Telefilm con Bobby Diamond
16.00 BIM BUM BAM - Varietà
18.00 LA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
19.00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
20.00 DAVID GUNDO AMICO MIO - Cartoni animati
20.30 I ROBINSON - Telefilm con Bill Cosby
22.20 MIKE HAMMER - Telefilm con Stack Keach
0.35 A-TEAM - Telefilm
- Telemonetecario
11.15 IL PAESE DELLA CUCCAGNA
12.30 OGGI NEWS - Notizie
14.00 GIUNTA DI CEMENTO - Telenovela
14.45 UN DOTTORE IN ALTO MARE - Film con Dirk Bogard
17.30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ - Telenovela
18.30 DOPPIO BIRROGLIO - Telenovela
19.30 TMC NEWS - NOTIZIARIO
19.45 IL GENERALE NON SI ARRENDE - Film
21.35 ROBERT KENNEDY - Sceneggiato
22.40 PIAZZA AFFARI - Attualità economia
23.15 SPURT NEWS
24.00 IL BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
- Euro Tv
9.00 CARTONI ANIMATI
12.00 LE AVVENTURE IN FONDO AL MARE - Telefilm
13.00 TRANSFORMERS - Cartoni animati
14.00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
15.00 TELEFILM
16.00 CARTONI ANIMATI
19.30 DR. JOHN - Telefilm con Pernel Roberts
20.30 DEJA' VU - Film con Jaclyn Smith
22.25 LAREDO - Telefilm
23.40 IL LEONARDO - Settimanale scientifico
23.45 FILM A SORPRESA
- Rete A
8.00 ACCENDI UN'AMERICA
15.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
16.30 NATALIE - Telefilm
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 NATALIE - Telenovela
20.30 CUORE DI PIETRA - Telenovela
21.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela
22.30 L'IDOLO - Telenovela

Radio

- RADIO 1
GIORNALI RADIO: 7.8, 10, 12, 13, 19, 23. Onda verde: 6.03, 6.57, 7.57, 9.57, 11.56, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. 9 Radioradio: 11.30 Onda verde (radio località): 12.03 Via Assago Tenda; 13.20 La dignità; 14 Master City; 17.30 Radioradio jazz; 18.10 Spazio libero; 20 «Alessandro Magno»; 21.30 «La magia dell'aspirante»; originale radiodiffusione; 23.05 telefontele: 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 2
GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. 61 giorni: 18.55 Andrea; 10.30 Radioradio 3131; 12.45 «Perché non partì?»; 15-18.30 Scusi ha visto il pomeriggio; 19.55 Le ore della musica; 21 Radioradio jazz; 21.30 Radioradio 3131 notte; 23.28 Notturno italiano.
- RADIO 3
GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6 Pre-Ludovico; 6.55-8.30-11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 «Ora Dr. dialoghi per le donne»; 11.48 Succede in Italia; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10 Da Firenze: Appuntamento con la scienza; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte; 23.58 Notturno italiano.
- MONTECARLO
Ore 7.20 Identikit, gioco per posta; 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Speroni; 11 «10 piccoli indizi»; gioco telefonico; 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Bussati; 13.15 Da chi a per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gels di film (per posta); Sesso e musica; Il maschio della settimana; Le stelle delle stelle; 15.30 Intraducibile, interviste; 16 Show-biz news, notizie dal mondo dello spettacolo; 16.30 Reporter, novità internazionali; 17 Libro è bello, il miglior libro per il miglior prezzo.